

R come Rispetto

Patrizia Guberni

Parlamo del rispetto come valore fondamentale per vivere bene insieme. Aiutiamo i bambini a focalizzare la loro attenzione sul rispetto verso se stessi, verso gli altri, verso l'ambiente, lavorando sui comportamenti e sui sentimenti che le azioni possono far scaturire ed emergere.

CAMPO PREVALENTE: IL SÉ E L'ALTRO



ALTRI CAMPI COINVOLTI: IMMAGINI, SUONI, COLORI

Traguardi di competenza

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Obiettivi di apprendimento

- ANNI 3 • Esprimere con il corpo le proprie emozioni.
ANNI 4 • Dare un significato alle diverse emozioni.
ANNI 5 • Osservare e valutare i propri comportamenti, superando i conflitti.

Immagini, suoni, colori

- ANNI 3-4-5 • Esprimere stati d'animo attraverso il disegno.

Parole chiave

RELAZIONI

CONFRONTO

CONFLITTI

PRIMA di COMINCIARE

Organizziamoci: predisponiamo gli spazi sezione e salone con i materiali necessari; documentiamoci attraverso libri e internet su tutto quello che ci può servire per realizzare il percorso.

Procuriamoci il materiale: i testi *Le parole per stare insieme*. Un alfabetiere per crescere (Fatatrak, 2010) e *Sono io il più forte!* (Babalibri, 2012); le musiche da youtube: Musica celtica irlandese allegra; Emozioni in musica; La canción mas triste del mundo; pc, macchine fotografiche, registratore, fogli di vari formati, forbici con la punta arrotondata, colla, nastro adesivo, cartoncini bianchi e verdi, zanzariera, pennarelli a punta fine, tempere, pennelli.



anni 3 4 5

COMINCIAMO INSIEME

- Portiamo i bambini in uno spazio ampio e tranquillo come il salone o la palestra. Disponiamoci in cerchio e raccontiamo la storia di Alfie (p. 50).
- Dopo la lettura della storia, conversiamo: "Come si sentiva secondo voi Alfie, all'inizio della storia? Vi siete mai sentiti così? Perché? Che cosa avrà suggerito il Grande Gufo Saggio? Come ha fatto Alfie a trovare degli amici? E come si sente ora?". Dialoghiamo con i bambini sulle azioni che possono farci sentire meglio e quelle che a volte possono farci star male o far male agli amici.
- Invitiamo i bambini a disegnare e colorare una piuma. Ritagliamola. Su un grande foglio disegniamo insieme un uccellino come Alfie. Invitiamo ogni bambino, dopo ogni suggerimento, a incollare la piuma colorata sull'uccellino. Attorno al disegno, trascriviamo le azioni che ci fanno stare bene o fanno stare bene i nostri amici.

didattica



La storia di Alfie

Alfie è un piccolo uccellino, vispo, curioso, sempre a caccia di nuove avventure. Vive sopra una grande betulla con la sua famiglia. Quando si sveglia ha voglia di giocare ma la sua mamma lo sgrida: "Devi lavarti per bene prima di uscire dal nido! E finire la tua colazione!". Alfie, per la fretta, arruffa le piume e sparge attorno il cibo. La mamma lo sgrida ancora e lui si sente un po' mortificato. Una volta uscito, si guarda attorno, zampetta tra i cespugli; incontra alcuni uccellini che saltano allegramente e ammicchiano pigne e semi per farne una montagnola. "Che bello", pensa, "Ora giocherò anch'io!". Felice, si avvicina ma non si accorge di un piccolo ramo a terra, e per la fretta inciampa e cade addosso a uno di loro. "Ma stai più attento, hai distrutto la nostra costruzione!". Alfie, dispiaciuto, chiede scusa e si allontana, triste, mentre le sue piume arruffate si fanno più grigie. Vola, guardandosi attorno, e pensa a come sarebbe bello avere degli amici. Incontra una lumaca con la sua casina. "Giochi con me?" chiede saltellandole quasi addosso. "No! Io gioco solo con la mia amica Bea! Tu non sai fare come noi! Non hai neanche un guscio in cui ritirarti!". Alfie tenta più volte di trovare degli amici, poi, scoraggiato e grigio di tristezza, si rifugia sul ramo di un abete maestoso. "Che hai piccolo?" chiede il Grande Gufo Saggio. Alfie si confida con lui. Il Grande Gufo Saggio dice: "Sei triste perché senti che nessuno vuole giocare con te. Ma quello che hai provato ti può aiutare a essere più forte e coraggioso. Ora ti dico il segreto dell'amicizia". Il Grande Gufo Saggio si avvicina e bisbiglia all'orecchio di Alfie. L'uccellino trova coraggio e mette in pratica i suoi consigli. Incontra dei buoni amici con cui giocare e le sue piume diventano lucide e colorate dalla contentezza.

anni 3 anni 4

IO, TU, NOI

● Proponiamo ai bambini un laboratorio di sperimentazione e relazione sul valore del rispetto inteso come valore fondamentale per vivere bene insieme.

● Mostriamo delle carte speciali: Le parole per stare insieme. Un alfabetiere per crescere.

● Osserviamo le immagini e soffermiamoci sulla lettera "R" come rispetto. Analizziamo i personaggi rappresentati, le loro espressioni.

● Leggiamo la filastrocca dietro la carta.

Cresta Rossa un giorno ha detto:

*"Sono un gallo di **Rispetto**,
quel che dico è sempre legge,
sennò poi chi vi protegge?".
Ma una gallinella bianca
dimenando forte l'anca
fece: "Cocco... coccodè
anche tu rispetta me!
Tutti qui siamo animali
e contiamo tutti uguali!"*

● Sofferamoci sul fatto che tutti noi siamo persone che pensano, hanno idee che si possono condividere con gli altri. Rispetto vuol dire accettare gli altri per quello che sono e che ci possono dare.

Il fiore del rispetto

● Procuriamoci un foglio di cartoncino bianco 100 x 70 cm. Disegniamo sopra una grande margherita con cinque/sette petali. Decidiamo che colore dare al nostro fiore, e con dei pennelli e del colore a tempera coloriamo i petali.

● Disegniamo su un cartoncino verde il gambo e le foglie, ritagliamo e mettiamo da parte.

● Proviamo a identificare con i bambini le azioni che significano rispetto per noi, per gli altri, per l'ambiente (raccogliere delle carte buttate per terra e metterle nel cestino; condividere un gioco con un compagno; mettere in ordine la classe; essere gentili con un compagno; prendersi cura delle piante e dei piccoli animali presenti nella sezione...).

● Disegniamo le azioni su un foglio bianco e incolliamole sui petali della margherita. Assembliamo il nostro "fiore del rispetto" e attacchiamolo in sezione vicino all'angolo dell'assemblea.

● Durante l'anno, possiamo integrare il nostro fiore, identificando altre azioni che rappresentano il rispetto, disegnandole e incollandole sopra i petali. Per arricchire il nostro fiore, individuiamo delle parole chiave che rappresentano il rispetto, come gentilezza, cura, dono, aiuto...

Il memory del rispetto

● Fotografiamo i bambini in varie situazioni di quotidianità a scuola, dove emergono comportamenti di rispetto e non. Scarichiamo le foto sul pc, selezioniamole e raduniamoci in cerchio.





● Proiettiamo sulla parete le foto e con i bambini avviamo una conversazione. "Che cosa sta succedendo in questa foto? Abbiamo detto che rispettare vuol dire essere gentili, prendersi cura, aiutarsi... C'è un gesto o un'azione che mi fa vedere che io rispetto il mio compagno, l'ambiente...? Che espressione hanno i bambini nella foto? Sono felici? Sono tristi? Perché? ..."

● Trascriviamo o registriamo la conversazione. Invitiamo i bambini a trovare altre immagini che rappresenti-

no azioni di rispetto e non rispetto su varie riviste.

● Selezioniamo insieme quelle più rappresentative. Ritagliamo e facciamo delle fotocopie, in modo da avere due copie per ogni immagine scelta. Incolliamo su dei cartoncini.

● Procuriamoci una scatola da scarpe e decoriamola con un collage a tema, utilizzando le immagini rimaste. Mettiamo al suo interno le tessere del memory.

● Documentiamo l'attività attraverso foto e pezzi della conversazione trascritti fedelmente. Attacciamo la striscia sopra l'angolo dei giochi da tavolo, come memoria rievocativa e possibilità di nuovi rilanci.

● In occasione della Pasqua possiamo preparare un dono da dare a mamma e papà che richiede rispetto e cura (**Per fare**).

Esploriamo gli spazi

● Procuriamoci una o più macchine fotografiche e proponiamo ai bam-

bini di andare in esplorazione della scuola. Invitiamoli a scattare foto degli spazi e degli angoli. Andiamo in giardino, osserviamo la natura, le piante, i giochi.

● Chiediamo perché, secondo loro, siamo andati a osservare gli spazi interni ed esterni della scuola. Annotiamo tutte le risposte cercando di rilanciare le loro ipotesi per stimolarli a trovarne altre.

● Chiediamo di identificare le azioni positive e negative che si fanno per rispettare gli ambienti. Per aiutarli nella ricerca, soffermiamoci sul significato delle parole "negativo" e "positivo". Annotiamo le risposte dei bambini.

● Suddividiamo i bambini in gruppi di tre/quattro e distribuiamo dei fogli bianchi della misura 15 x 15 cm.

● Con dei pennarelli, chiediamo ai bambini di disegnare le azioni identificate. Sotto ogni disegno scriviamo l'azione identificata in stampato maiuscolo.

Per fare • UN DONO SPECIALE

CHE COSA SERVE

Vasetti di plastica per piante di media misura, semi di vario tipo, terra, palette, bottoni, stoffe, nastri, pietre colorate, carte colorate di vario tipo, innaffiatoio, colla vinilica, forbici dalle punte arrotondate.

COME SI FA

- 1 Prendiamo il vasetto di plastica e decoriamolo a piacere.
- 2 Con l'aiuto di una palette, riempiamo per metà il vasetto con del terriccio per piante.
- 3 Mettiamo dei semi di fiori o di piante aromatiche e ricopriamo con dell'altro terriccio.
- 4 Con l'aiuto di un innaffiatoio, bagniamo la terra, e mettiamo il vasetto in un luogo caldo e luminoso.





A SCUOLA HO UN BAMBINO CHE...

... impara a star bene insieme

Con questa attività potenziamo il senso di appartenenza al gruppo.

- Condividiamo con i bambini le parole che ci aiutano a fare pace, a stare bene insieme (scusa, grazie, prego, mi aiuti, hai bisogno...).
- Scriviamole su dei cartoncini colorati.
- Prepariamo un cartellone con raffigurato un grande al-

bero con tanti rami. Su ogni ramo appendiamo i cartoncini con le parole trovate.

- Disegniamo e ritagliamo dei fiori con vari materiali; al loro interno rappresentiamo le azioni per stare in armonia insieme. Invitiamo i bambini, a fine giornata, ad attaccare sul ramo vicino alla parola selezionata il fiore con l'azione corrispondente (hai bisogno – riordinare i giochi).

Costruiamo la mappa del rispetto

Prendiamo un grande foglio e componiamo una mappa della scuola, posizionando le immagini e le azioni disegnate vicino a ogni spazio. Invitiamo i bambini a disporsi attorno alla mappa e proponiamo di creare il gioco del rispetto (tipo gioco dell'oca).

Chiediamo come possiamo utilizzare questo gioco, che cosa serve per giocare (le regole, le pedine, il dado). Creiamo una legenda con delle semplici regole del gioco. Ci possono essere delle caselle speciali: il dormitorio dove si sta fermi un turno; un'azione negativa, come gettare una carta nel giardino, dove si rimane bloccati fino a quando non arriva un altro compagno che prenderà il nostro posto; il corridoio che ci fa tornare all'inizio del gioco.

Costruiamo il dado con i numeri (semplici pallini che rappresentano i numeri) con un foglio di carta, forbici e colla.

Prendiamo dei bottoni, dei sassolini, delle mattonelline colorate che diventeranno le nostre pedine.

Sediamoci attorno alla nostra mappa/gioco e giochiamo tutti insieme.

Se ci sono bambini che hanno difficoltà a partecipare al gioco non

forziamoli, incoraggiamoli e diamo il tempo di osservare i compagni.

anni 4 5 anni

L'ATELIER DEI PENSIERI

Proponiamo ai più grandi un laboratorio di ricerca-azione sul significato della parola "rispetto" e delle emozioni che proviamo.

Una storia per riflettere

Creiamo un'atmosfera rilassata e predisponiamoci all'ascolto del racconto della storia di M. Ramos *Sono io il più forte!*.

Il libro racconta di un gagliardo lupaccio, sazio e soddisfatto, che decide di fare due passi nel bosco per

digerire il suo lauto pranzetto. Lungo la strada incontra un coniglietto selvatico, cappuccetto rosso, i tre porcellini e i sette nani. Il lupo, invece di mangiarli, si vanta con loro di quanto sia forte. Alla fine della sua passeggiata incontra un animale buffo e un po' goffo. Alla domanda di chi è il più forte, il buffo animaletto risponde: "La mia mamma!". Il lupo non crede alle sue orecchie...

Chiediamo: "Secondo voi il lupo era veramente il più forte? Perché? Secondo voi il lupo ha rispettato il coniglio, cappuccetto rosso, i tre porcellini e i sette nani?".

Proviamo a esternare le emozioni che hanno potuto provare i personaggi. Chiediamo ai bambini che cosa significa la parola "rispetto". Ricerchiamo il significato della parola su un dizionario.

Emozioni, colore, musica

Confrontiamoci sulle emozioni che sperimentiamo quando un nostro compagno non ci rispetta: rabbia, tristezza... Mentre quando ci sentiamo rispettati le emozioni sono diverse: gioia, felicità...

Mettiamo a disposizione dei bambini varie tipologie di colori. Stendiamo una striscia di carta lungo il salone. Mettiamo delle musiche che possono suscitare emozioni come felicità, rabbia, tristezza...

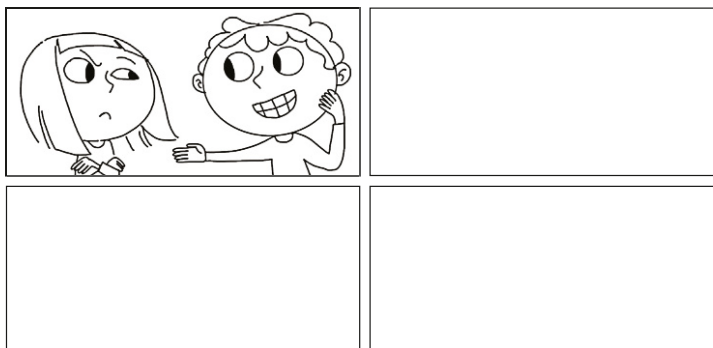




Per il bambino

RISPETTO È...

• QUALI SONO LE REGOLE DEL VIVERE INSIEME E DELLO STARE BENE CON GLI ALTRI? DISEGNA ALL'INTERNO DEI RIQUADRI VUOTI AZIONI DI RISPETTO. RACCONTA QUALI SONO PIÙ FACILI E QUALI PIÙ DIFFICILI E PERCHÉ.



Con questo lavoro riconosco e spiego le azioni di rispetto per una convivenza pacifica.

● Invitiamo i bambini a prendere i colori e, guidati dalla musica, tracciamo dei segni che identificano le emozioni che la musica fa emergere in noi. Dopo aver lavorato insieme, facciamo degli elaborati personali. Raccogliamo i singoli disegni per conservarli nel quaderno "per la primaria".

● **Se ci sono bambini che hanno difficoltà** facciamo insieme e poi interveniamo solo se necessario, rafforzando le abilità personali.

● Fotografiamo e facciamo dei video dell'esperienza. Selezioniamo e stampiamo le foto più significative dell'attività e incolliamole nella parte inferiore della striscia utilizzata per l'attività. Montiamo un piccolo video con le foto, le riprese e la musica.

● Trascriviamo vicino ai segni lasciati i pensieri dei bambini. Appendiamo la striscia come documentazione.

L'angolo dei pensieri

● Predisponiamo in sezione uno spazio dove i bambini possano parlare, ascoltarsi, scambiare pensieri ed emozioni.

● Procuriamoci una zanzariera, o in alternativa della stoffa, e appendiamola al soffitto. Mettiamo lungo le pareti dei fogli bianchi. Su un tavolo mettiamo a disposizione pennarelli neri e cuscini.

● Durante l'assemblea chiediamo ai bambini che cosa rappresenta secondo loro questo spazio.

● Ascoltiamo le risposte e rilanciamo per ampliare ipotesi e pensieri. Registriamo o trascriviamo la conversazione.

● Spieghiamo che questo spazio sarà "l'angolo dei pensieri" dove in piccolo gruppo possiamo andare per ascoltarci, parlare, risolvere conflitti.

● Con i colori possiamo disegnare le nostre emozioni sui fogli appesi

alle pareti, lasciando così una traccia di quello che proviamo.

● Osserviamo le dinamiche relazionali, ascoltiamo le conversazioni spontanee, annotando i passaggi più significativi. Scattiamo delle foto.

definizioni della parola rispetto, delle emozioni che proviamo...

● Chiediamo ai bambini che cosa hanno disegnato e perché, che cosa è piaciuto di più, se si sono sentiti bene nel raccontarsi ai compagni.

● Raccogliamo i materiali e realizziamo un libro dei pensieri e delle emozioni. Teniamolo in sezione, e durante l'anno aggiungiamo parole, pensieri, disegni.

● Con i bambini che andranno in prima completiamo insieme la **scheda** e conserviamola insieme ai disegni del percorso per il nostro quaderno.

VERSO LA PRIMARIA

PENSIERI DA RICORDARE

● Dopo le esperienze ritroviamoci insieme e confrontiamoci. Riprendiamo in mano le conversazioni di tutto il nostro percorso, sottolineando le

VERSO LE COMPETENZE: OSSERVIAMO E RIFLETTIAMO

Durante le attività osserviamo se il bambino:

- accoglie con interesse le proposte;
- si mette in gioco e risponde alle sollecitazioni proposte;
- integra le proprie idee con quelle dei compagni;
- rappresenta graficamente le situazioni ed esprime i propri vissuti;
- riconosce le situazioni di rispetto e non rispetto.

Riflettiamo:

- siamo riusciti a dare attenzione sia al singolo sia al gruppo?

Chiediamo:

- come ti sei sentito quando...? Perché?
- Racconta quando sei stato bene.